

Alla superiora e suore della casa di Loano

V.G.M.G.F.

Genova, 10 maggio 1901

Cara Suor Maddalena e suore,

Come già sapete le figlie non sono ancora partite per Montevideo, sto attendendo una lettera a riguardo del telegramma per il quale fu sospesa la partenza e perciò per ora non posso venire costì, fintantoché non abbia potuto far partire le suore. Spero che suor Adelaide si darà d'attorno per terminare il servizio da tavola, il quale appena pronto me lo manderete per consegnarlo alle suore.

Ieri ho ricevuto una lettera dal superiore della missione ed anche un bollettino che parla in Portoghese del terribile massacro. Fa pietà il sentire.

I missionari e le suore furono massacrati in chiesa. La mattina del 14 Marzo. Il M.R.P. Rinaldo celebrava la santa messa e gli altri l'ascoltavano. Mentre alzava il calice cadde a terra esanime. Gli indi armati proseguirono al massacro degli altri missionari e delle suore, poi di tutti i cristiani della colonia. I morti denunziati sono 261. Queste brevi notizie poté portarle un Brasilero cristiano scampato per miracolo (che era già ferito) dalla morte, avendo potuto occultarsi nascondendosi nella selva e per via sconosciuta avvicinarsi a Barra. Del resto nessuno può ne andare ne venire da quel luogo; tutti quelli che vi abitavano è certo che sono periti tutti. I passi sono chiusi da migliaia di indi armati. Quindi quella colonia è completamente distrutta.

È pure certo che gli indi fecero una sì orribile carneficina a sangue freddo, in odio ai cristiani. Care figlie, vi raccomando tanto di pregare, e pregare molto per quei buoni e santi padri che si trovano a Barra, perché oltre di essere tanto tribolati, sono pure a tanto pericolo. Gli indi minacciano di assalire anche quel paese. Una ottantina di soldati che sono andati incontro a quell'esercito selvaggio per recarsi in Alto Alegre a constatare i fatti furono trucidati a poca distanza da Barra. Se il Signore misericordiosamente non ci pone rimedio le cose si fanno sempre più serie.

Cara suor Maddalena, in quanto alla suora della cucina vi prego per ora di aggiustarvi come potete, anche con suor Maddalena, se non potrà disimpegnarsi del tutto qualche cosa farà, perché qui a Genova per ora non posso levar nessuna suora fin tanto che non venga alle case figliali per vedere se posso aggiustare in qualche modo, non so altrimenti come fare.

Vi saluto di cuore. Salutatemmi tutte le care suore

Vostra

Aff.ma Madre